



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA SONDRIO**

# **L'ECONOMIA IN PROVINCIA DI SONDRIO**

***Nota Congiunturale  
relativa al II trimestre 2007***

## L'ECONOMIA PROVINCIALE

**2° TRIMESTRE 2007**

### QUADRO RIASSUNTIVO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI CONGIUNTURALI

Ambiti	Indicatori	trimestre		anno prec.	Tendenza anno preced.
		2.2007	1.2007	2.2006	
<b>IMPRESE IN COMPLESSO</b>	- tasso di natalità	1,65	2,32	1,84	-
	- tasso di mortalità	1,27	2,89	0,85	+
	- tasso di variazione	0,38	-0,56	0,99	-
	- tasso di rotazione	1,30	0,80	2,16	-
	- indice strutturalità	0,21	0,19	0,25	-
<b>IMPRESE - SETTORE ARTIGIANATO</b>	- tasso di natalità	2,09	2,73	2,19	-
	- tasso di mortalità	1,08	3,28	0,79	+
	- tasso di variazione	1,01	-0,55	1,40	-
	- tasso di rotazione	1,93	0,83	2,77	-
	- indice strutturalità	0,10	0,05	0,05	+
<b>CREDITO</b>	- rapporto impieghi-depositi	1,25	1,25	1,26	-
	- rapporto sofferenze-impieghi	0,03	0,03	0,04	-
<b>EDILIZIA</b>	- ore lavorate pro-capite mensili	n.d.	164,0	113,0	
		trimestre		anno prec.	Tendenza anno preced.
		1.2007	4.2006	1.2006	
<b>COMMERCIO ESTERO</b>	- indice di interscambio	1,3	1,1	1,3	=
	- numero indice valore export	112,1	104,1	120,3	-
	- numero indice valore import	107,0	115,2	108,7	-
	- numero indice valore saldo commerciale estero	131,2	61,9	196,0	-
<b>TURISMO</b>	- permanenza media nelle strutture alberghiere (numero giorni)	4,6	2,9	4,8	-
	- tasso di utilizzo strutture alberghiere	48,2	12,8	49,7	-
	- indice di export turistico	52,2	25,8	47,1	+

## GLOSSARIO

**Tasso di natalità delle imprese**

Indica il rapporto percentuale tra le imprese iscritte alla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

**Tasso di mortalità delle imprese**

Indica il rapporto percentuale tra le imprese cancellate dalla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

**Tasso di variazione delle imprese**

È il rapporto tra il valore del saldo (imprese iscritte - imprese cancellate) nel periodo di riferimento e il numero di imprese attive all'inizio del periodo (il valore è espresso in termini percentuali).

**Tasso di rotazione delle imprese**

È il rapporto tra imprese iscritte e imprese cancellate nei registri della Camera di Commercio.

**Indice di strutturalità delle imprese**

Indica il rapporto fra società di capitale e ditte individuali iscritte nei registri della Camera di Commercio nel trimestre di riferimento.

**Tasso di avviamento al lavoro**

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone avviate al lavoro e la popolazione.

**Tasso di cessazione rapporto di lavoro**

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone che hanno interrotto un rapporto di lavoro e la popolazione.

**Tasso di rotazione del lavoro**

È il rapporto fra lavoratori avviati e lavoratori che hanno interrotto il rapporto di lavoro.

**Tempi medi di attesa dell'occupazione**

Tempo medio di attesa nelle liste di collocamento prima dell'avviamento lavorativo.

**Indice di precarietà**

Rapporto percentuale tra gli avviati senza cancellazione dalle liste di collocamento e il totale delle persone avviate al lavoro.

**Indice di assorbimento**

È il rapporto percentuale tra gli avviati al lavoro e la consistenza media degli iscritti nelle liste di collocamento.

**Indice di flessibilità**

È il rapporto percentuale tra la somma degli avviati al lavoro a tempo parziale e a tempo determinato con il numero complessivo di avviati.

**Indice di iscrizione nelle liste di collocamento**

È il rapporto percentuale fra gli iscritti nelle liste di collocamento e la popolazione residente.

**Indice di interscambio del commercio con l'estero**

Indica il rapporto fra il valore delle esportazioni e il valore delle importazioni.

**Indice di export turistico**

È il rapporto percentuale tra il numero di presenze degli stranieri e il totale presenze negli esercizi alberghieri.

## NOTA SULL'EVOLUZIONE ECONOMICA IN PROVINCIA DI SONDRIO

### 2° trimestre 2007

#### **Positivo il saldo tra imprese iscritte e cessate nel trimestre**

Secondo la rilevazione periodica sulla nati-mortalità delle imprese italiane realizzata da Infocamere sono 17.125 le aziende iscritte al registro delle imprese della Camera di commercio di Sondrio al 30 giugno 2007, delle quali sono effettivamente attive 15.859 unità (in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dello 0,11%): si tratta di 10.212 imprese individuali - in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente dello 0,4% - e di 5.646 società - in crescita, su base annua, dell'1,06%.

Si sono iscritte nel secondo trimestre dell'anno 262 imprese (192 imprese individuali e 70 società) e si sono cancellate 201 imprese (157 imprese individuali e 44 società), determinando un saldo positivo di 61 unità (+35 imprese individuali e + 26 società): in particolare, è pari a 6 il saldo tra le 24 società di persone iscritte e le 18 cessate e a 20 il saldo tra le 41 società di capitale iscritte e le 21 cessate.

#### **Movimento delle imprese nei singoli settori**

Anche il secondo trimestre del 2007, confermando una tendenza consolidata da anni, vede le imprese del settore agricolo, in calo su base annua del 3,6%, attestarsi a quota 3.354 unità: a fronte di 22 iscrizioni si sono avute nel periodo in esame 38 cancellazioni (saldo di -16 unità). L'industria manifatturiera, con 16 iscrizioni e 7 cancellazioni, registra un saldo positivo, dopo tre trimestri consecutivi di saldo negativo, che porta lo stock delle imprese iscritte nel settore a 1.799 unità, in calo tendenziale dello 0,28%. Il commercio registra 47 nuove imprese e 56 cessazioni (saldo -9 unità) e conta, al 30 giugno, 3.332 unità (il 21,1% del totale); è pari a -3 il saldo tra le 17 iscrizioni e le 20 cancellazioni nel settore alberghi e ristoranti, che conta a fine trimestre 1.486 imprese attive, che rappresentano il 9,37% del totale e sono il lieve calo (-0,07%) rispetto al secondo trimestre del 2006.

Con un saldo pari a -2 unità, determinato da 35 iscrizioni e 37 cancellazioni, il settore dei servizi si attesta a 2.997 unità (18,9% del totale), in crescita su base annua dell'1,7%.

Continua ad essere positivo, anche nel periodo in esame, il saldo nel settore delle costruzioni (+30 unità): con 62 iscrizioni e 32 cessazioni il settore arriva a contare a 2.788 unità (il 17,58% del totale), il 2,8% in più rispetto al secondo trimestre 2006.

Anche tra le imprese non classificate prevalgono le imprese iscritte (63 unità) sulle cessate (9 unità), con un saldo pari a 54 unità. Di queste 63 imprese, 28 sono società di capitale, 13 società di persone, 4 hanno altre forme e 18 sono imprese individuali; quindi, come si verifica ogni trimestre, si tratta, per la maggior parte, di imprese costituite con la forma giuridica delle società, che i notai hanno iscritto al registro delle imprese, nei termini prescritti, come inattive e che, quando diventeranno operative, comunicheranno al registro delle imprese l'attività economica prevalente esercitata e verranno conteggiate nel settore di competenza.

#### **Bilancio positivo per il movimento delle imprese artigiane**

Continua, anche nel secondo trimestre dell'anno, la crescita delle imprese artigiane attive in provincia di Sondrio. Con 112 iscrizioni e 58 cessazioni (saldo pari a 54 unità), il settore artigiano conta a fine trimestre 5.361 unità (3.827 imprese individuali e 1.534 società), in crescita dello 0,56% su base annua, arrivando a rappresentare il 33,81% del totale imprese attive in provincia.

Il contributo più significativo al saldo complessivo è dato dal settore costruzioni, che, con 67 imprese iscritte e 31 cessate, registra un saldo di 36 unità, determinando una crescita, su base annua, del 2,73% delle

**Consistenza  
esercizi  
commerciali  
secondo  
l'Osservatorio  
nazionale del  
commercio**

imprese del settore, che si attestano a fine trimestre a 2.448 unità (il 45,66% del totale imprese artigiane).

Anche l'artigianato manifatturiero registra nel trimestre un saldo positivo (+13 unità), tra le 19 imprese iscritte e le 6 cessate; al 30 giugno conta 1.382 imprese attive (il 25,78% del totale imprese artigiane).

\*\*\*

I dati sugli esercizi commerciali, distribuiti per tipologia e classi di superfici, messi a disposizione dall'Osservatorio nazionale del commercio, forniscono informazioni sul commercio in sede fissa, con esclusione del commercio di autoveicoli e motocicli, del commercio all'ingrosso e dell'intermediario del commercio, del commercio al dettaglio fuori dei negozi, ma con inclusione delle "attività commerciali secondarie" di imprese che svolgono prevalentemente attività non commerciali.

In provincia di Sondrio, alla fine del I semestre 2007, sono attivi 3.585 esercizi commerciali, per una superficie totale di 267.231 mq.

Il 93,84% di questi (3.364 unità) sono esercizi di vicinato<sup>1</sup>, in crescita del 1,63% rispetto allo stesso periodo del 2006; nello stesso periodo la superficie occupata dai negozi di vicinato è cresciuta del 4,08%, arrivando a rappresentare il 51,18% della superficie commerciale provinciale.

Sono 192, pari al 5,36% del totale, gli esercizi di media distribuzione<sup>2</sup> attivi al 30 giugno 2007: su base annua registrano una flessione dell'1,54%, cui fa riscontro un incremento della superficie del 4,19%, che porta il totale superficie della media distribuzione a 81.930 mq (il 30,65% del totale).

E' pari a 11 il numero degli esercizi della grande distribuzione<sup>3</sup>, per un totale di 44.562 mq (il 16,67% della superficie totale).

Nel secondo trimestre dell'anno, le 50 nuove aperture registrate dall'Osservatorio del commercio hanno riguardato solo gli esercizi di vicinato, la metà dei quali riveste la forma giuridica dell'impresa individuale, mentre 17 nuovi esercizi fanno capo a società di capitale e 8 a società di persone. Nel trimestre sono cessati 23 esercizi di vicinato, determinando un saldo positivo pari a 27 unità, di cui 9 del settore alimentare e 18 del non alimentare.

\*\*\*

Al 30 giugno 2007 le 4.139 imprese femminili (imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%) attive in provincia di Sondrio, rappresentano il 26,1% del totale imprese attive e registrano una leggera flessione rispetto allo stesso periodo del 2006 (-0,5%), determinata soprattutto dalla diminuzione delle imprese femminili attive in agricoltura, che, in calo del 4,69%, rappresentano, con 1.444 unità, il 34,89% del totale imprese femminili.

Sono in calo, su base annua, anche le imprese femminili dell'industria (-3,3%) e delle attività turistiche (-0,77%), mentre crescono quelle attive nelle costruzioni (+3%), nel commercio (+1,31%) e nelle attività terziarie (+4,76%).

**Imprese  
femminili in  
provincia di  
Sondrio nel I  
semestre 2007**

<sup>1</sup> Esercizi di vicinato: quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

<sup>2</sup> Medie strutture di vendita: gli esercizi aventi superficie di vendita superiore ai limiti degli esercizi di vicinato e fino a 1.500 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 2.500 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

<sup>3</sup> Grandi strutture di vendita: gli esercizi aventi superficie di vendita superiore ai limiti delle medie strutture di vendita.

**Imprenditori extracomunitari: costante la crescita soprattutto tra i titolari di impresa**

Alle 20.943 sedi ed unità locali iscritte al registro tenuto dalla Camera di Commercio di Sondrio corrispondono, al 30 giugno 2007, 28.167 "persone", intese come soggetti con carica (viene considerata la prima carica) appartenenti a sedi o unità locali non cessate, il 28,62% delle quali (8.062 unità) sono femmine.

Il 2,94% di tali imprenditori, al 30 giugno 2007, ha nazionalità extracomunitaria: si tratta di 828 soggetti, in crescita del 3,89% rispetto al secondo trimestre 2006.

La forma giuridica prediletta dagli extracomunitari che fanno impresa è la ditta individuale: ben il 53,86% degli imprenditori extracomunitari (446 soggetti), infatti, riveste la carica di titolare, mentre il 32,97% (273 persone) quella di amministratore e il 9,54%, pari a 79 soggetti, quella di socio.

Il 43,05% dei titolari extracomunitari (192 persone) è attivo nel settore del commercio, il 24,66% (110 persone) nelle costruzioni, il 9,64% nell'agricoltura, il 6,73% nelle attività manifatturiere e il 4,48% negli alberghi e ristoranti. In quest'ultimo settore si concentra invece la percentuale più elevata di extracomunitari attivi con la carica di amministratori, il 24,18% (66 unità) dei 273 registrati. Sono 50 gli imprenditori extracomunitari con carica di amministratore attivi nel commercio, 39 quelli impegnati nell'attività manifatturiera, 41 quelli che operano nelle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca e 28 quelli attivi nel settore costruzioni.

Il 28,48% dei 446 titolari di impresa (127) provengono dalla Svizzera, 6 imprenditori in più rispetto al 30 giugno 2006. Il 26,68% (119) provengono dal Marocco (erano 102 al 30 giugno 2006), 26 imprenditori provengono dalla Cina, 23 dal Senegal, 19 dall'Albania, 18 dalla Macedonia e i restanti da altri Paesi.

\*\*\*

**L'occupazione non dipendente: stabile su base annua il numero delle iscrizioni alla gestione separata**

I dati relativi agli iscritti alla gestione separata forniscono elementi di analisi dell'occupazione indipendente, che si affianca al segmento degli imprenditori veri e propri. Dal primo trimestre 2006 l'INPS mette a disposizione i dati con riferimento alle diverse tipologie di contratto previste dalla L. 30 del 2003.

Sono 263 le iscrizioni alla gestione separata avutesi nel secondo trimestre dell'anno, esattamente lo stesso numero di quelle registrate nello stesso periodo del 2006.

154 iscrizioni sono riferite ai co.co.co.<sup>4</sup>, in netto aumento sia rispetto al trimestre precedente in cui sono state 118, sia rispetto al secondo trimestre del 2006 in cui sono state 86; 70 iscrizioni sono riferite ai co.co.pro.<sup>5</sup>, (erano 124 nello stesso periodo del 2006), 18 ai liberi professionisti<sup>6</sup> (se ne sono iscritti 26 nel secondo trimestre 2006), 18 agli associati in partecipazione<sup>7</sup>, contro i 26 dello stesso periodo dell'anno precedente e 3 ai lavoratori autonomi occasionali<sup>8</sup>.

<sup>4</sup> *Collaborazioni coordinate e continuative*: amministratori, componenti collegi e commissioni, co.co.co. stipulate con coloro che percepiscono la pensione di vecchiaia e co.co.co stipulate con la pubblica amministrazione

<sup>5</sup> *Lavoratori a progetto*: dal 24 ottobre 2003 i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, prevalentemente personale e senza vincolo di subordinazione, di cui all'articolo 409, n. 3, del codice di procedura civile devono essere riconducibili a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione della attività lavorativa.

<sup>6</sup> l'obbligo riguarda i percettori di redditi professionali che svolgono attività autonoma di libera professione, anche in forma associata, per i quali non esiste altra tutela previdenziale, né è in corso la costituzione di apposita Cassa di previdenza.

<sup>7</sup> *Associati in Partecipazione*: gli associati in partecipazione con apporto esclusivo di lavoro sono obbligati dal 1° gennaio 2004 all'iscrizione alla Gestione Separata.

<sup>8</sup> *Lavoratori Autonomi Occasionali*: è definito lavoratore autonomo occasionale, ai sensi dell'art. 2222 del Codice civile, chi si obbliga a compiere un'opera od un servizio, con lavoro prevalentemente proprio,

**La cassa integrazione: contenuto rispetto alla media trimestrale il numero di ore autorizzate**

**Produzione, fatturato, ordinativi: segnali contrastanti dall'industria manifatturiera e dall'artigianato di produzione**

Nel trimestre in esame sono state 207 le cancellazioni dalla gestione separata, che hanno interessato 90 co.co.co, 97 co.co.pro, 14 liberi professionisti, 3 lavoratori autonomi occasionali e 3 associati in partecipazione.

\*\*\*

E' fisiologico che nel secondo trimestre dell'anno siano autorizzate un numero particolarmente alto di ore di cassa integrazione guadagni: anche nel trimestre in esame, infatti, le 148.268 ore autorizzate sono più del doppio di quelle autorizzate nel primo trimestre: ma rispetto al secondo trimestre del 2006 sono quasi la metà. In particolare, si riducono di oltre il 50% su base annua le ore autorizzate nell'edilizia, mentre quelle autorizzate nell'industria in senso stretto registrano un calo meno significativo.

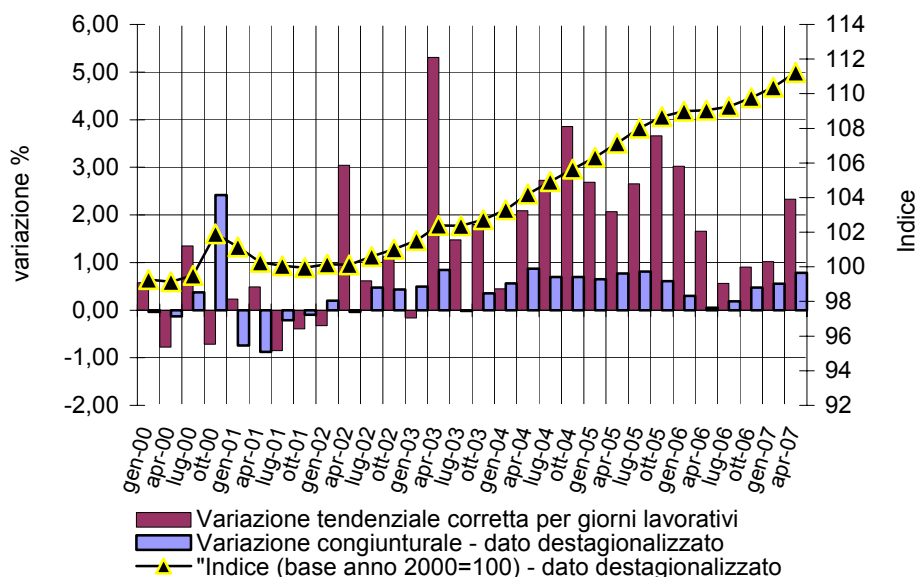
Il 77,4% delle ore autorizzate rientrano nella gestione ordinaria - (114.808 ore), meno della metà di quelle autorizzate nel secondo trimestre del 2006, quasi interamente autorizzate per il settore dell'edilizia (107.255 ore) - mentre le restanti ore (33.460) sono riferite alla gestione straordinaria, interamente assorbite dall'industria.

\*\*\*

Secondo i dati dell'analisi congiunturale sul settore manifatturiero, realizzata da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato, la produzione industriale in provincia di Sondrio continua a crescere nel secondo trimestre del 2007, rafforzando la ripresa già registrata nel primo periodo dell'anno.

La variazione su base annua della produzione industriale di Sondrio è, infatti, pari a +2,3%, un risultato di poco inferiore al dato medio regionale (+2,5%). La variazione congiunturale destagionalizzata è positiva, +0,78%, in leggera accelerazione rispetto al trimestre precedente.

**Grafico 1 - Andamento della produzione industriale dal 2000 al 2007.**



Fonte: Unioncamere Lombardia

senza vincolo di subordinazione e senza alcun coordinamento con il committente; l'esercizio dell'attività, peraltro, deve essere del tutto occasionale, senza i requisiti della professionalità e della prevalenza. Dal 1° gennaio 2004 i soggetti esercenti attività di lavoro autonomo occasionale devono iscriversi alla Gestione Separata qualora il reddito annuo derivante da dette attività sia superiore a € 5.000. Il reddito di € 5.000 costituisce una fascia di esenzione, per cui l'iscrizione e i contributi sono dovuti dal superamento della quota di reddito eccedente detta fascia

Rispetto al trimestre precedente, le imprese industriali dichiarano un aumento sia degli ordini interni (+1,12%), che di quelli esteri (+1,33%), mentre il fatturato totale è in flessione per il secondo trimestre consecutivo (-0,18%) e continua ad aumentare il peso percentuale del fatturato estero sul totale (+11,88%).

**Tabella 1 - Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2006 e al II trimestre 2007 (dati destagionalizzati). Variazioni congiunturali industria**

Trimestri		2006				2007	
		1°	2°	3°	4°	1°	2°
Produzione		0,30	0,05	0,18	0,47	0,55	0,78
Ordini interni	(1)	0,92	1,23	1,98	1,80	1,15	1,12
Ordini esteri	(1)	4,44	0,65	0,72	-1,18	-1,60	1,33
Fatturato totale	(1)	-0,53	-0,94	-0,76	0,75	-0,76	-0,18
Quota fatturato estero (%)		15,80	13,93	14,13	9,69	11,40	11,90
Prezzi materie prime		4,13	2,11	2,10	0,92	0,75	1,15
Prezzi prodotti finiti		1,38	0,86	0,87	1,01	0,52	0,55
Adetti fine trimestre		0,23	0,31	-0,27	0,60	-0,19	0,16

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Dati deflazionati

Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, la crescita dichiarata dalle imprese industriali è decisamente positiva per quanto riguarda la produzione, che aumenta del 2,33%, portando il relativo indice a quota 116,8. Praticamente stabile il tasso di utilizzo degli impianti, pari a 44,49%.

Si conferma, anche nel trimestre in esame, la flessione (-0,99%) del fatturato totale, che è dichiarato in calo per il quinto trimestre consecutivo, così come si ripete la dinamica degli ordini, con una crescita di quelli interni (+5,5%) ed una diminuzione di quelli esteri (-1,18%).

**Tabella 2 - Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2006 e ai primi due trimestri 2007 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali industria**

Trimestri		2006				2007	
		1°	2°	3°	4°	1°	2°
Produzione		3,02	1,66	0,56	0,91	1,02	2,33
Tasso di utilizzo degli impianti	(1)	57,67	43,74	54,22	40,03	44,62	44,49
Ordini interni	(4)	3,78	3,44	4,82	6,34	6,04	5,54
Ordini esteri	(4)	5,99	6,83	7,41	3,63	-2,02	-1,18
Periodo di produzione assicurata	(2)	28,21	17,35	21,06	9,78	21,39	19,81
Giacenze prodotti finiti	(3)	-5,26	-23,08	-10,53	-7,14	5,26	4,35
Giacenze materiali per la produzione	(3)	-3,45	-9,09	-6,89	4,35	3,71	0,00
Fatturato totale	(4)	1,29	-1,90	-3,48	-1,06	-1,81	-0,99

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

(3) Saldo (punti %) fra indicatori di eccedenza-scarso (dato grezzo)

(4) Dati deflazionati

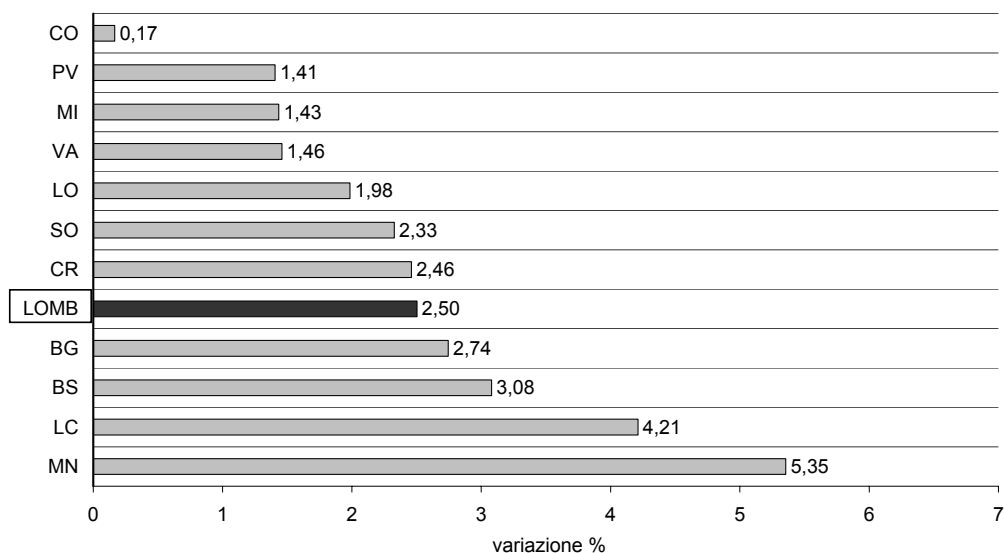
Da un punto di vista territoriale, la situazione sembra essersi evoluta in modo positivo in tutte le province, come appare dal Grafico 2, anche se esiste uno scarto considerevole fra la prima (Mantova +5,35%) e l'ultima, e cioè la provincia di Como (+0,17%).



Milano si colloca al di sotto della media, mentre Bergamo, Brescia e Lecco sono sopra la media.

**Grafico 2 – Produzione industriale tendenziale per provincia**

**PRODUZIONE INDUSTRIALE**  
 Variazione tendenziale corretta per i giorni lavorativi per provincia  
 Secondo trimestre 2007



Fonte: Unioncamere Lombardia

Il numero degli addetti delle imprese del campione è in aumento (+2.03%), come risultato a saldo di un tasso di ingresso di 4,99% e di un tasso di uscita del 2,96%.

**Tabella 3 – Indicatori occupazionali industria 2004- 2007**

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1° trim. 2005	n.d.	n.d.	n.d.
2° trim. 2005	4,47	1,47	3,00
3° trim. 2005	2,75	3,73	-0,98
4° trim. 2005	2,05	5,44	-3,39
1° trim. 2006	3,26	1,43	1,83
2° trim. 2006	3,62	1,27	2,35
3° trim. 2006	2,75	4,25	-1,50
4° trim. 2006	2,03	3,20	-1,17
1° trim. 2007	2,82	2,07	0,75
2° trim. 2007	4,99	2,96	2,03

Fonte: Unioncamere Lombardia

Le imprese **dell'artigianato manifatturiero** della provincia di Sondrio segnalano, per il secondo trimestre consecutivo, una lieve flessione su base annua della produzione (-0,67%). Aumenta il fatturato estero (+2,91%) e si contrae quello interno (-0,84%). Continua la diminuzione delle giacenze di prodotti finiti (-7,4%), mentre vengono reintegrate le scorte di materiali di produzione (+6,9%).

**Tabella 4 -Variazioni tendenziali delle principali variabili del settore artigianato**

Trimestri	2006				2007	
	1°	2°	3°	4°	1°	2°
Produzione	1,28	0,28	0,37	0,55	-0,28	-0,67
Tasso di utilizzo degli impianti (1)	64,23	68,88	63,39	70,44	63,98	65,66
Ordini interni	5,74	9,49	11,69	13,19	13,50	9,6
Ordini esteri	7,03	10,11	8,36	7,31	11,62	3,10
Periodo di produzione assicurata (2)	43,41	35,07	36,62	28,71	32,83	35,72
Giacenze prodotti finiti (3)	-25,93	-18,52	-11,11	2,95	-7,15	-7,40
Giacenze materiali per la produzione (3)	-3,08	-4,47	-1,49	4,83	-1,89	6,90
Fatturato interno	1,51	2,49	0,26	2,48	2,40	-0,84
Fatturato estero	-1,94	6,90	-1,42	2,32	2,70	2,91

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

(2) Numero di giornate lavorative assicurate dal portafoglio ordini a fine trimestre

(3) Saldo (punti %) valutazioni eccedenze-scarsità

Continua la crescita degli indicatori occupazionali che mostrano, per il trimestre conclusosi, un saldo tra tassi di ingresso (5,13%) e uscita (2,14%) pari al 2,99%.

**Tabella 5 - Indicatori occupazionali settore artigianato 2004- 2007**

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1° trim. 2005	n.d.	n.d.	n.d.
2° trim. 2005	4,96	3,76	1,20
3° trim. 2005	3,04	3,31	-0,27
4° trim. 2005	2,15	4,13	-1,98
1° trim. 2006	3,54	2,43	1,11
2° trim. 2006	7,28	3,88	3,40
3° trim. 2006	4,82	4,45	0,37
4° trim. 2006	5,12	4,74	0,38
1° trim. 2007	5,08	2,18	2,91
2° trim. 2007	5,13	2,14	2,99

Fonte: Unioncamere Lombardia

\*\*\*

**I flussi finanziari nel sistema creditizio: crescono depositi e impieghi, prosegue il calo delle sofferenze**

Sulla base dei dati forniti dalla Banca d'Italia, prosegue anche nel secondo trimestre del 2007, l'incremento del valore dei depositi presso gli Istituti di credito locali, che si attesta a 2.848,4 milioni di euro, con il relativo indice (fatto 100 il valore dei depositi al 30.12.00), pari a 146,34, mentre era pari a 133,71 nel secondo trimestre del 2006.

Anche gli impieghi si confermano in crescita, attestandosi, alla fine del secondo trimestre 2007, a 3.568,7 milioni di euro. Il corrispondente indice (con base uguale a 100 al 31.12.00) è pari a 144,7 (era pari a 133,08 al 30 giugno 2006).

Opposta la tendenza delle sofferenze, che si riducono ulteriormente nel periodo in esame, arrivando a quota 96,8 milioni di euro. Il relativo indice, pari, al 30 giugno 2006, a 70 scende a 57,48 al 30 giugno 2007.

**Protesti: si riduce su base trimestrale e aumenta su base annua il valore dei titoli protestati nel trimestre**

Dalle informazioni tratte dal Registro dei protesti gestito dalla Camera Commercio di Sondrio, i 229 protesti levati in provincia di Sondrio nel secondo trimestre del 2007 sono in calo del 19,4% rispetto a quelli levati nello stesso periodo del 2006, mentre i relativi importi, pari 381.702,9 euro, crescono del 15,2%.

La situazione degli assegni protestati, pari a 24 nel periodo in esame, è in peggioramento su base annua -cresce del 33% il loro numero e dell'8,7% il loro valore, che si attesta a 91.373,8 euro-, ma in deciso miglioramento rispetto al trimestre precedente nel quale erano stati protestati 52 assegni, per un valore di 216.921,6 euro.

Sia per la cambiale ordinaria che per la tratta non accettata si osserva nel trimestre in esame una riduzione tendenziale del numero degli effetti, rispettivamente del 20,5% e del 57%, cui fa riscontro un aumento del valore, rispettivamente del 6,2% e del 121,5%: le cambiali levate passano, infatti, da 249 a 198, i relativi importi da 221.811 a 235.538,3, mentre le tratte non accettate passano da 14 a 6 e i relativi importi da 24.520,5 a 54.313 euro.

\*\*\*

**Significativo incremento del saldo tra import e export nel primo trimestre del 2007**

La banca dati del commercio con l'estero fornisce le informazioni complete circa tre mesi dopo la conclusione del trimestre: gli ultimi dati disponibili sono dunque quelli relativi al primo trimestre 2007, periodo in cui la provincia di Sondrio ha esportato merce per 154,7 milioni di euro, valore in crescita sia su base annua (+12,1%), che rispetto al trimestre precedente (+6,3%).

Registrano un'accelerazione su base annua anche le importazioni (+7%), pari a 116,4 milioni di euro, valore inferiore a quello del IV trimestre 2006, pari a 127,6 milioni di euro.

Il saldo commerciale con l'estero, pari a 38,3 milioni di euro, è in crescita del 31,2% rispetto allo stesso periodo del 2006.

La parte più consistente delle importazioni e delle esportazioni della provincia di Sondrio (rispettivamente 90,4 e 114,4 milioni di euro) sono da e verso l'Unione Europea, con un saldo pari a 24 milioni di euro (era pari a 7,9 milioni di euro nel primo trimestre 2006 e a -5 milioni di euro nel trimestre precedente).

\*\*\*

**Il movimento turistico: crescono gli arrivi ma diminuiscono le presenze nel primo trimestre del 2007**

Sulla base dei dati messi a disposizione dalla Provincia di Sondrio, settore turismo, il primo trimestre del 2007 ha registrato in provincia un incremento degli arrivi (dai 173.903 del I trimestre 2006 ai 176.162 del I trimestre 2007) e una flessione delle presenze (da 836.079 a 816.027), con una conseguente diminuzione dei giorni di presenza media che passano da 4,81 a 4,63.

La diminuzione delle presenze è determinata esclusivamente dagli italiani, che rappresentano il 47,79% del totale presenze, in calo dell'11,91% su base annua. Le presenze dei turisti stranieri, invece, crescono dell'8,3%.

La zona di Livigno si conferma la più attrattiva della provincia: ad essa si riferiscono il 42,43% delle presenze, in crescita dell'8,1%. Le presenze della restante parte della provincia (pari al 57,57% del totale) sono in calo dell'8,92%.

\*\*\*

**Aspettative  
positive per il terzo  
trimestre dell'anno**

Le aspettative per il terzo trimestre dell'anno degli imprenditori industriali, condizionate dalla pausa estiva, sono positive con saldi percentuali, tra previsioni positive e negative, del 12,1% per la produzione, del 6,1% per la domanda interna e del 12% per la domanda estera, mentre è negativo il saldo tra gli imprenditori che prevedono un incremento dell'occupazione e quelli che ne prevedono una contrazione (-9,1%).

Complessivamente positive anche le aspettative delle imprese artigiane. Il saldo tra le imprese che prevedono un aumento della produzione e quelle che prevedono una diminuzione è pari a 19,6 (nello stesso trimestre del 2006 il saldo era pari a 10,1). Il saldo tra le imprese che prevedono sviluppo della domanda e quelle che prevedono una contrazione della stessa è pari a 21,1 per la domanda interna mentre è pari a 0 per quella estera. Il saldo tra le imprese che prevedono un aumento dell'occupazione e quelle che prevedono una diminuzione è pari a 5,4.

---